Anno XIV. Mercoledì 20 Agosto 1884 N. 233

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . . L. 16.—
Sei mesi . . . . » 8.50
Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno
Un anno . . . . L. 20.—
Sei mesi . . . . » 11.—
Tre mesi . . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5 Arretrato Cent. 10

Padova 20 Agosto

Il medico provinciale per la pellagra

Una ottima proposta ha fatto al Consiglio provinciale di Vicenza il consigliere Bortolo Clementi: la proposta, cioè, di aggregare alla commissione provinciale contro la pellagra un medico, che, non da altro occupato e convenientemente retribuito, debba aiutarla in tutti i modi che la scienza e la esperienza suggeriscono.

Nel concetto dell'onor. Clementi questo medico provinciale completerebbe nel miglior modo possibile le attuali commissioni.

Egli avrebbe per compito di raccogliere continue ed esatte notizie sull'andamento del male nei singoli comuni; di consigliare e far applicare i più efficaci rimedi, che la scienza andasse di mano in mano scoprendo; di porsi per ciò in attiva corrispondenza con tutto il personale medico della Provincia affine di procedere concordemente contro il comune nemico; di far conoscere dovunque e diffondere colla parola e cogli scritti meglio adatti a raggiungere lo scopo, le regole profilatiche necessarie per prevenire e vincere la pellagra, e in generale tutto ciò che tende a migliorare la igiene, ora cotanto negletta, delle popolazioni rurali; di adoperarsi, in una parola, con tutti i modi ed incessantemente a combattere il morbo fatale, che decima i nostri contadini e toglie loro ad un tempo il vigore del corpo e della mente.

L'ottimo *Progresso* di Treviso si occupò subito dell'importante argomento e la proposta del Clementi non esitò un solo momento a chiamarla bella, giusta, patriottica, e a farvi plauso sincero, augurandosi che non soltanto a Vicenza ma la si attui eziandio in tutte le provincie e del Veneto e della Lombardia ove il terribile morbo miete tante vittime.

Noi pure ci associamo alla proposta dell'onor. Clementi e alla campagna con tanto senno iniziata a suo favore dal valoroso confratello di Treviso.

Le commissioni state nominate nelle singole Provincie, confessiamolo francamente, non hanno fatto miglior prova di questo mondo. Alcune hanno pubblicato qualche breve relazione statistica desunta quasi sempre soltanto coi soliti tramiti ufficiali che ciascuno sa che cosa possano valere pel modo con cui sono imbastiti: altre aprirono concorsi ad essicatoi, a forni economici, ecc., che, in molti luoghi non vennero peranco (e non sappiamo per colpa di chi) definiti; altre non hanno fatto neppur questo; tutte poi, o quasi tutte, sbollito quel po' di entusiasmo immediatamente successivo alla loro elezione, terminarono col chiudersi nel più imperscrutabile silenzio.

Noi non diremo col Granduca di Toscana, buon'anima sua, che quando si voglia mettere bellamente a dormire una questione incomoda, si debba nominare una commissione coll'incarico di studiarla; ma questo diciamo e diremo sempre che (nel caso concreto dei provvedimenti contro la pellagra) non si potrà sperare giammai di conseguire buoni risultati dall'opera di una commissione, nella quale l'elemento tecnico o manca o è in minoranza, e la quale viene eletta puramente *ad honorem*.

Nella gravissima questione della pellagra troppo fin qui hanno interloquito i profani, ritardandone, anzichè accelerandone, la soluzione reclamata dalla umanità e dalla scienza. Sarebbe tempo finalmente che, ispirandosi al *Ne sutor ultra crepidam* di Apelle, le autorità, cui spetta di tutelare la pubblica salute, stabilissero come norma generale di non affidare lo studio e l'applicazione dei provvedimenti contro le varie malattie a nessun' altri che a medici, i soli che possono e debbano essere giudici competenti in argomento. Che si direbbe, ad esempio, se nella presente epidemia cholerica i governi mandassero a studiare il morbo commissioni composte di avvocati, di ingegneri, di magistrati, ecc. anzichè di medici?....

E lasciando da parte le commissioni, le quali fatta la relazione, hanno finito il loro mandato, siccome conviene che lo studio sia continuo ed attivo, così fa d'uopo che siavi sempre la persona incaricata di indagare, studiare e fare rapporti. Chi può esserne incaricato se non un medico, a cui la Provincia dia questo specialissimo incarico?

È dannoso il crearci illusioni al riguardo; individui, i quali si accollino un ufficio importante e gravoso e continuino a disimpegnarlo con costante assiduità senza averne un compenso adeguato, o è impossibile o è certo molto difficile il trovarne. E certissimo è che non se ne troverebbero nel caso concreto della pellagra, poichè bisognerebbe poter scoprire riunite in una sola persona le necessarie cognizioni scientifiche e l'abnegazione di rinunziare ad altri uffici, che vengono rimunerati, per accettarne uno gratuito. Medici, che sieno nel caso di poter abbandonare, o per lo meno trascurare la loro condotta o, comunque, la loro clientela, per accettare un incarico gratuito, non se ne troveranno, almeno in Italia, dove, economicamente, è loro fatta una posizione e ben triste!

Ove dunque si voglia seriamente affrontare la questione della pellagra col deciso proposito di risolverla secondo i criteri suggeriti dalla scienza, noi non sapremmo escogitare un consiglio migliore e più pratico di quello proposto dall'onor. Clementi, che, cioè, ciascuna Provincia stipendi un apposito medico collo specialissimo incarico di occuparsi della pellagra, bene inteso che la persona cui venisse affidato tale importante e delicato incarico, dovrebbe essere la meglio adatta per studii e per cognizioni pratiche ad adempiere con soddisfazione ed utilità generale il mandato ricevuto.

Così soltanto si entrerebbe nel terreno pratico, mentre finora non si fece che vano sfoggio di chiacchere senza alcun risultato.

Ecco una proposta proficua, ed assennata; ecco uua proposta pratica cui daremo quindi tutto il nostro appoggio.

Agitazione agraria in Irlanda

Il telegrafo ci segnala il rinnovarsi dell'agitazione agraria in diversi punti dell'Irlanda. I deputati parnellisti organizzano un *meeting*.

Intanto tristi forieri della gravità della recrudescente agitazione sono due omicidi agrari. Uno fu commesso venerdì sera a Rosslesin presso Ennis. Un fittaiolo di nome John Me-Mahon, di Kilfidane mentre rincasava verso le 8 1|2 pom. s'incontrò sulla via con tre uomini dei quali uno era mascherato; uno dei tre trasse di tasca un revolver e senza esitare ne sparò un colpo a Me Mahon; questi colpito al cuore cadde morto qualche passo più in là. Era fittaiuolo di lord Leconfield, e aveva 56 anni. Si hanno tutti i motivi per credere che gli assassini siano degli affigliati alla setta dei «fratelli agrari.»

IL CHOLERA

(*Agenzia Stefani*)

All' estero

Parigi, 19. — Ieri nel Gard sei decessi di cholera.

Parigi, 19. — Ieri decessi di cholera: undici nell'Herault, quattro nell'Aude.

Tolone, 19. — Ieri otto decessi di cholera.

Cette, 19. — Ieri 3 decessi nell'Ardèche, 11 nelle Basse Alpi, 5 in Valchiusa, 3 nell'Yonne, 2 nei Pirenei orientali.

Budapest, 19. Il *Giornale Ufficiale* pubblica un'ordinanza che proibisce l'importazione e il transito degli stracci vecchi, delle corde e della biancheria provenienti dall'Italia, qualora formino oggetto di commercio.

Gab, 19. — Dopo la comparsa del cholera nelle Alte Alpi, si ebbero 21 decessi.

In Italia

Roma, 19. Bollettino dalla mezzanotte del 17 alla mezzanotte del 18 corrente.

Porvincia di Bergamo. — Albegna un caso dubbio; Amenno San Salvatore 4 casi, due seguiti da morte; Senna 4 casi, tre seguiti da morte; Palabine due casi, uno seguito da morte; Zogno (o Andenna?) frazione di Ombria 4 casi, due seguiti da morte.

Provincia di Campobasso. — Cerro al Volturno un caso sospetto; San Vincenzo al Volturno un nuovo caso seguito da morte.

Provincia di Cuneo. — Carraglio un caso: Cunesi, frazione di Sampierdelgallo, attiguo a Caraglio, 12 casi, taluni dei quali verificatisi nei giorni precedenti.

Provincia di Massa. — Castelnuovo di Garfagnana tre casi; frazione di Colle 4 casi uno seguito da morte; Gallicano un caso; Minucciano, frazione di Sermezzana, un caso seguito da morte; Villa Collernandina due casi.

Provincia di Parma. — Berceto (frazione) tre nuovi casi, tre morti dei giorni precedenti.

Provincia di Porto Maurizio. — Seborga 2 morti dei casi precedenti; nessun caso nuovo. Si sta collocando tutta la popolazione sotto tende.

Provincia di Torino. — Pancalieri un caso seguito da morte; Villafranca di Piemonte tre casi uno dei quali seguito da morte, tre morti dei casi precedenti.

(Dai giornali)

All' estero

Pel mezzogiorno. — S'è riunito il Consiglio sanitario per discutere sui provvedimenti da prendersi qualora si sviluppasse il colera nelle provincie del mezzogiorno.

Per i cordoni anticolèrici. — Il ministro degli interni telegrafò ai prefetti non esser disposto ad aderire a tutte le domande, che gli pervengono, per cordoni intercomunali ed intercircondariali.

La truppa non verrà conceduta, se non sarà richiesta al ministero degli interni.

Depretis e le quarantene. — Le quarantene hanno danneggiato molto e continuano a danneggiare il commercio.

Tutti gli albergatori di Milano, tutti gli industriali che hanno negozio sul corso Vittorio Emanuele e molti altri hanno presentato una istanza all'on. Depretis per sapere quando sarà levata o modificata la quarantena.

Di più uno dei proprietari dell'Hôtel Continental ha chiesto di essere presentato all'onorevole Depretis che lo ha ricevuto nella villa Serbelloni a Bellagio.

Il presidente del Consiglio dei ministri ha principiato col dimostrare d'essere pienamente convinto delle ragioni addotte nell'istanza degli albergatori ed industriali milanesi. Ha soggiunto che sta studiando da qualche tempo per trovare una via che accontenti un po' tutti.

Anderà a Stradella apposta per studiare più da vicino lo stato delle cose. Parlerà e si metterà d'accordo anche con gli altri ministri.

Il Depretis ha lasciato capire al suo interlocutore che egli riceve continuamente vive istanze, se non fosse pressioni dalle provincie meridionali le quali vogliono che siano mantenute le quarantene.

Il colloquio dell'albergatore con l'onorevole Depretis è durato quasi per tre quarti d'ora.

— Stia bono — ha detto stringendogli la mano — stia bono perchè è probabile che le quarantene siano levate più presto che non si creda.

Notizie Italiane

Pel 20 settembre

Il municipio di Roma annunzia che per festeggiare il 20 settembre deporrà alla mattina una corona a Porta Pia. Più tardi ai Prati di Castello sarà posta la prima pietra del monumento a Cavour.

L'eterno prigioniero

Il papa trattenendosi coi cardinali e con alcuni membri dell'aristocrazia nera, parlò dei nuovi, stupendi lavori fatti nelle gallerie del Vaticano e si lamentò di non potere uscire dal Vaticano per recarsi ad ammirare i restauri fatti nel palazzo Lateranense.

Aggiunse di non potere uscire dal Vaticano perchè *sub ostili potestate constitutus*. Poverino!

Ferracciù dimissionario

La *Tribuna* registra la voce che corre nei circoli governativi delle dimissioni dell'onor. Ferracciù. Fra l'onor Depretis e il ministro guardasigilli sarebbe sorto grave disaccordo, per la recente circolare diretta da quest'ultimo alla magistratura. Il Presidente del Consiglio la avrebbe recisamente disapprovata.

Italia e Congo

Il *Diritto* dice che tutte le potenze hanno aderito alla conferenza proposta dalla Germania per risolvere la questione del congresso. L'Italia fu tra le prime a mandare la sua adesione.

Riforma comunale

Fra giorni tornerà a Roma l'on. Lacava per fare le ultime correzioni alla sua relazione sul progetto per la riforma comunale e provinciale.

Notizie Estere

Essa? La Francia?

Il *Gaulois* dice che la Francia surrogherebbe l'Italia nell'alleanza dei tre imperi.

Turchia e Montenegro

Fra il Montenegro e la Turchia è imminente la conclusione di un trattato di commercio e delle poste. Il ministro montenegrino degli esteri — Petrovic — è giunto a Cattaro da Costantinopoli e continuò subito il viaggio per Cettinie.

Alessandro III a Varsavia

Il viaggio dello czar a Varsavia avrà luogo subito dopo le manovre. Il breve viaggio del ministro delle comunicazioni Jossiet, che avvenne apparentemente per ispezionare la ferrovia di Swanomod, aveva soltanto lo scopo di prendere le necessarie disposizioni pel viaggio dello czar. Jossiet ritorna a Pietroburgo per condurre il treno imperiale.

Gli inglesi nel Sudan

La spedizione inglese a Khartum ha gli ordini più severi di limitarsi puramente alla liberazione del generale Gordon e di non intraprendere misure ostili contro il Mahdi ammenochè egli non attacchi.

I giornali conservatori osservano essere questa una pura ripetizione della politica, che nella campagna del generale Graham, ha tanto contribuito ad aumentare la forza ed il prestigio di Osman Digna.

Il Mahdi farà credere certamente che gli inglesi si ritirarono da Karthum dinanzi alla di lui forza invincibile.

Corriere Veneto

Cividale. — Il Comizio agrario di Cividale stabilì di devolvere le lire 100 assegnategli dal Ministero alla provvista di qualche libro che tratti della frutticoltura tanto utile e rimunerativa in quella regione pedemontana.

In settembre ed ottobre venturi si terranno delle conferenze agrarie nei più importanti Comuni di quel distretto.

Rovigo. — Nella seduta del Consiglio della Società Operaia, venne eletto a presidente Adolfo Benvenuti, a cassiere Bedinello Stanislao.

Venne deliberato di depositare presso la Banca nazionale il capitale sociale.

Fu votato un ringraziamento al direttore della succursale di Rovigo sig. Eusebio Rossi ed alla direzione generale per aver aderito ad accettare il deposito del capitale sociale, gratuitamente.

Udine. — Si effettuarono le corse alternate dei velocipedisti e dei legnetti, con un discreto concorso di gente avuto riguardo alla giornata. L'incasso lordo fu di L. 417, il netto di L. 248,35.

Verona. — A provveditore agli studi per la provincia di Verona fu nominato il prof. Luino, che già tenne uguale ufficio a Sondrio e recentemente a Cuneo.

Corriere Provinciale

Da Este

19 agosto.

L' elezione ai « Reduci »

Nel pomeriggio del 17 corr. si riunirono i reduci dalle patrie battaglie, allo scopo di ricostituirsi in Società.

Dopo approvato lo statuto sociale, passarono al secondo punto dell'ordine del giorno, e cioè alla nomina delle cariche, cui riuscirono eletti i signori seguenti: Monselesan Pietro presidente — Strazzabosco Daniele vicepresidente — Ortolani Antonio, Casotti Gaetano, Stefano Calore, Pietrogrande Vincenzo, Trinelli Giuseppe e Breda Angelo, consiglieri.

Tale scelta non poteva essere migliore, stante che, gli eletti, in più occasioni diedero prova di attività ed amore a questa e ad altre patrie istituzioni.

Perciò siamo sicuri che i preposti non imiteranno la cessata rappresentanza, la quale quasi ad arte, lasciò languire miseramente questo nobile sodalizio fino a condurlo prossimo alla sua totale estinzione. O. A.

Da Loreggia

18 agosto.

UNA BELLA FESTA

La modesta Loreggia che è ormai conosciuta in tutta Italia e fuori per esser stata essa la prima del nostro paese ch' ebbe la fortuna d' avere oltre ad altre utilissime Società una Cassa Cooperativa di Prestiti, istituzione che ora sul sorgere ha innanzi a sè un vastissimo orizzonte ed un incontrastabile avvenire fu ieri rallegrata da una festa straordinaria per questi buoni villici. Si trattava d' inaugurare la bandiera che il signor Leone Wollemborg, fondatore e Presidente della Società di Mutuo Soccorso con gentile pensiero regalò ai suoi soci. La festa riescì perfetta. Alle quattro pom. una Commissione di soci, seguiti dalla banda venne al palazzo Wollemborg, a prendere il loro amato Presidente e portando in trionfo il vessillo tricolore fra le acclamazioni e gli evviva della popolazione festante, l' accompagnò alla sede della Società situata nel centro del paese.

La sala era apparata a festa con la massima semplicità ed eleganza.

Per primo prese la parola il signor Lorenzi di Loreggia quale rappresentante del Municipio. Il signor Lorenzi pronunciò un breve discorso ed a nome del paese che rappresentava manifestò al signor Leone Wollemborg sentimenti di riconoscenza per le di lui molte intelligenti e benefiche prestazioni.

Le sue parole furono schiette affettuose e spontanee sì che commossero l' uditorio. L' ottimo Wollemborg con non meno affetto e gentilezza ringraziò l' oratore per sue gentili manifestazioni e volse poi ai suoi soci parole d' incoraggiamento; e presentando loro la bandiera come simbolo di concordia chiuse animando tutti al lavoro e all' aiuto reciproco. Fu risposto da un eco d' applausi di tutto il popolo che con contegno veramente dignitoso ed ammirabile assisteva alla cerimonia.

Dopo ciò la bandiera fu portata alla chiesa dove il reverendo Arciprete diede ad essa la benedizione, e rivolse poi al popolo parole assennate ed affettuose.

Ritornarono quindi alla Sede Sociale e prese allora a parlare l' egregio medico del paese signor Carlo De-Portis. Parlando prima della bandiera come vessillo patriotico il signor medico accennò a molti fatti storici dando a conoscere la sua molta coltura, e la sua bella intelligenza.

Anco l' ottimo signor De-Portis rivolse ben meritate parole d' encomio al distinto Wollemborg, parole che con voce unanime furono confermate ed accolte con gioia entusiastica. Ma quì non è tutto; i bravi Loreggiani che dimostrarono di saper far le cose per bene alla sera si riunirono in fraterno banchetto.

Vi prendevano parte l' egregio presidente, i soci, le signore del paese, le quali con molta maestria cucirono la bellissima e richissima bandiera e ne ricamarono il nastro. Anco ad esse una parola di lode, ed una non meno meritata ai soci che seppero anco nel banchetto come in tutta la giornata tenere un contegno perfetto. Dal volto d' ognuno di essi si leggeva l' intima soddisfazione che non espandevano con entusiasmi triviali ma con sinceri evviva ed affettuose acclamazioni al loro presidente al loro benefattore. Furono fatti pure brindisi alla Madrina della bandiera la gentile signora Giuseppina Lorenzi, al vicepresidente l' operaio Zambusi il quale con gli altri operai Cecon, e Zatta diresse la festa che, notiamo fra parentesi, fu tutta ideata dai soci operai che ne sostennero in parti uguali le spese.

A metà pranzo Ferro Isidoro, operaio del paese, ringraziò con molto affetto il presidente e a nome di tutti i soci manifestò sensi di sentita gratitudine.

Chiuse la bella giornata il distinto Wollemborg, che salutò i suoi affezionati soci facendo un augurio alla prosperità della Società di mutuo soccosso e al miglioramento, se pur è possibile. Notiamo con compiacenza la concordia che regna nel nostro piccolo Comunello.

La soddisfazione che il grato paeselio di Loreggia fa provare all' ottimo Leone Wollemborg valga ad animare altri intelligenti a seguire il suo onorifico esempio.

Le più sentite congratulazioni al valente fautore delle Casse Cooperative di Prestito, che oltre aver dedicata intelligenza al benessere materiale del contado di Loreggia ingentilisce il cuore dei buoni operai animandoli all' operosità e suscitando in loro sentimenti di gratitudine.

Monselice. — Fu sottoposto al ministro Genala il progetto per l' ampliamento della stazione di Monselice. Quest' opera costerà 20 mila lire. — È un lavoro importante ma che è richiesto d' altra parte dall' importanza sempre maggiore che va assumendo quella bella e industriosa cittadella.

Montagnana. — Dopo una lunga anemica esistenza è spirata la Società ginnastica. Le lire 200 circa che trovavansi in cassa passeranno all' Asilo Infantile, parte subito e parte fra breve, essendosi provvisoriamente prestate lire 75 al Veloce club.

Cronaca Cittadina

La piova! — Un' afa opprimente ci faceva comprendere che presto sarebbe caduta una pioggia ristoratrice; il termometro non segnava troppo alto, ma se ne soffriva forse di più che negli eccessivi calori. La decorsa notte finalmente le cataratte del cielo si aprirono; ha piovuto a secchi rovesci; e mentre scriviamo continua a piovere, e nuvole nere nere solcano il cielo.

Fu un vero ristoro, tanto più che generale fu questa piova; difatti basta leggere i giornali veneziani per capacitarsi che vi fu iersera un vero temporale con una gazzarra di fulmini.

Se è vero il proverbio che la prima piova d' agosto rinfresca il bosco, può dirsi ormai proprio addio all' estate; tanto più che questa non fu la prima, ma fu saltanto la più importante; fu una piova che diede e vinse la battaglia decisiva contro del caldo.

Checchè altri ne dica, noi non ne siamo punto contenti; l' inverno non è che la stagione dei ricchi e pensare quindi che si approssima inesorabile la stagione tanto funesta ai poveri ci rattrista troppo! — Però le stagioni delle nostre miserie non si curano; esse alternano il loro corso con vicenda intangibile e immutabile.

Resoconto del Comitato per il Monumento a Vittorio Emanuele II.

ENTRATA

Da elenchi delle offerte consegnate al Municipio . .	25130.40
Interessi sui depositi alla Banca Veneta	2604.65
id. Mutua.	453.90
	28288.95

USCITA

A spese come da Documenti consegnati al Municipio.	28031.31
A spese di francobolli e cancelleria non documentate	65.08
Fondo di cassa.	192.56
	28288.95

Le It. L. 192.56 per deliberazione del Comitato furono ripartite a giusta metà e versate ai Comitati per i Monumenti a Cavour e Garibaldi.

Per la cremazione. — Il Congresso delle Società e degli amici della Cremazione e la seconda riunione degli Igienisti italiani, sono irrevocabilmente fissati: il primo nei giorni 31 agosto corrente e 1° settembre p. v.; la seconda dal 2 all' 8 settembre p. v. in Torino.

Gli aderenti ai detti Congressi godranno della riduzione del 60 0|0 sulle ferrovie, concessa dal Governo.

Le tessere e i biglietti ferroviari si rilasciano dalla Società di Cremazione e dalla reale Società Italiana d'Igiene di Milano.

Ospedale Civile. — Fino da lunedì (18) è stata attivata fra questo Stabilimento e il locale municipio la corrispondenza telefonica. La collocazione del filo e degli apparati telefonici fu assunta dal sig. Antonio Cagnato meccanico della r. Università, e da lui compiuta colla massima sollecitudine e con risultato il più soddisfacente, nel quale concorre senza dubbio il perfezionamento portato agli apparati dallo stesso signor Cagnato.

Le primissime prove rendono evidente le pratiche utilità di questo modo di corrispondere, e legittimano il desiderio di vederlo esteso al servizio dell' intera città.

I disinfettanti e i poveri. — La commissione sanitaria dà continui segni della propria esistenza. Da essa devono emanare senza dubbio anche le circolari che il sindaco va emanando in vista della temuta invasione cholerica.

Ne notiamo una in cui è raccomandato alla povera gente di provvedersi di cloro, di acido fenico e di altri disinfettanti!

Ma santo Dio! Se la povera gente non ha denari da mangiare, dove troverà da fare economie per comperarsi i disinfettanti? E se questi denari li avesse non considererà che per prima cura gioverà più dei disinfettanti il mangiare un pezzo di carne o bere un bicchiere di vino?

Se si vuole che i poveri disinfettino le case, bisognerà pensare a dare loro i disinfettanti gratis; i denari non saranno tanto imbecilli da spenderli in acido fenico o cloro quando non hanno il necessario per mangiare!

Non si potrebbe farne meno spreco per le strade e darlo ai poveri?

La commissione si mostrerebbe più logica!

Tiro a segno. — Elenco dei premiati nella gara comunale tenu-

---

APPENDICE 70

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

— Figlia mia, rispose il buon prete, le nozze della terra non sono che degli sposalizii; le vere unioni si fanno in cielo, nel seno di Dio.

La povera ragazza sentiva una ripugnanza, ch' essa provava dissimulare qualche volta, ma invano, di dimorare presso la baronessa. Le sembrava di vedere un abisso fra essa e la sig. di Bruval, che non poteva risolversi di separare da Simoone. L'abate Marcellino, il quale sorprese questi movimenti del cuore, nè parlò coraggiosamente alla sua amica.

— Lasciate fare al tempo, egli le disse, il dolore purificandolo, la condurrà a Dio e la ritornerà a voi; bisogna lasciar passare qualche cosa all' egoismo di una prima disperazione.

Antonina che non ne poteva più, ahimè! di discutere col suo calice, acconsentì alla partenza di Simeona, la quale volle andare a vivere con Sofia. Questa coabitazione delle due giovani ebbe un salutare effetto. A forza di espandersi dall' una all'altra, il dolore finisce, se non per calmarsi, almeno, se oso dirlo, col rischiararsi e diventare trasparente. Simeona chiamava la sig. Giroud sua madre, essa viveva in mezzo agli oggetti famigliari di Valentino, col suo ritratto a lei dinanzi. Il costante pensiero del suo amico invisibile, ma presente, la obbligava a questa interna contemplazione della malinconia; indi, ad intervalli le venivano dei pudori femminini; in presenza del mesto affanno della madre e del lutto della sorella, essa si domandava, se avesse veramente il diritto di essere anch' essa disperata; allora le consolava, o si lasciava un poco consolare. Essa aveva dei giorni dei veri rimorsi durante i quali si accusava di quella catastrofe. Non era stata la causa del colloquio fra Simeone e Sofia? I mesi scorrevano; del mondo, de' suoi intrighi, del salone della sig. di Brignolles, del sig. Emmerie, di Simeone, non vi era mai questione. La baronessa di Bruval aveva scritto in Russia, quando morì Valentino. Quella lettera rimase senza risposta. Simeone non aveva rappresentato neppure in commedia un poco di dolore. In distanza, non trovava più necessario di essere ipocrita.

Sofia Giroud si accusava egualmente. Durante un mese, essa ebbe orrore di sè medesima; i libri le facevano paura, la poesia le sembrava un sacrilegio. La sua vocazione non le compariva più se non mascherata da quell' odioso articolo del giornale, oppure insanguinata dal cadavere di suo fratello. Ma, perchè non lo potressimo constatare senza offendere questa pura giovine? i poeti che muoiono di fame o di dispetto, non muoiono mai in seguito di un dolore. Il sentimento della loro personalità finisce sempre, a un dato momento, per fare equilibrio al peso del corpo che li attrae verso la tomba. La disgrazia è un fondo di poesia. Vi è in tutte le afflizioni umane, intendo parlare delle più sincere, la tentazione di prendere un' attitudine, di fare una confidenza pubblica. I poeti non resistono sempre a questa civetteria della disperazione. Sofia era, senza dubbio, un' anima leale e santa, ma, un giorno, essa fece un' elegia sulla morte del suo fratello; essa credette di averla improvvisata, le sembrò che quelle strofe, ch' essa aveva peraltro scandate, le fossero sfuggite come un sospiro dal fondo del suo cuore; ma all' indomani essa aggiunse una compiacenza letteraria a quella lagrima; più tardi le diede un numero d' ordine pel suo futuro volume.

Non bestemmiamo contro questa creazione. Dio ha voluto che l' uomo imparasse a bere le sue lagrime. I libri sono degli erbari, ed i fiori, i più cari a coloro che li colgono e che li ammirano sono i fiori trovati sulle tombe. L'uomo è un evaso dalla morte che questa si ripiglia; e durante questa scappata che ci chiama vita, lo scolare suole volgere sovente la testa e guardare con disprezzo quello che lo seguita. Sofia non si immaginava neppure che profanava il suo dolore mettendolo in versi; essa credeva di imbalsamarlo, non comprendendo che nè faceva un automa.

Simeona, in apparenza meno delicata, pertanto ebbe uno scrupolo a questo riguardo; essa non volle leggere quei versi, e pianse meno sovente in presenza di Sofia, temendo che le sue lagrime, non fossero egualmente un' occasione per una elegia. Questo piccolo contrattempo le fece fare un po' più presto il passo, che l' abate Marcellino aveva preveduto, sulla strada che conduce a Dio; essa s' involava sovente per andare in chiesa, e più d' una volta vi incontrò la sig. di Bruval, la quale le faceva posto al di lei fianco per pregare. Ma la madre e la figlia si separarono uscendo, si scambiavano una stretta di mano, un bacio, indi la povera Antonina sola rientrava nella propria abitazione.

* * *

L' anno che passò così, fu il più pesante da sopportare di tutti quelli che mortificarono la sig. di Bruval. Ella vedeva appressimarsi con ispavento l' apertura di quel testamento che le dava per figlio, o Simeona, che non ardiva più abitare con lei, o Simeone, ch' essa non poteva giammai stimare. La tenerezza materna attizzata dai suoi dubbi la consumava, senza che le fosse possibile di soddisfarla. Il rimorso si confondeva colle sue angosce. Anch'essa, anzi essa specialmente si rimproverava la sventura della sua famiglia. Se fosse stata forse abbastanza pia e degna del cielo per trovare nel proprio cuore i mezzi onde farsi amare dai suoi due figli, e di fare che si amassero reciprocamente, quelle funeste gelosie, quella guerra intestina non avrebbero oscurato il loro avvenire.

(*Continua.*)

tasi nei giorni 15 e 17 corr. gara *A* riparto libero.

Medaglia d'argento: Orsolato Gaetano.

Medaglia di bronzo: Zuliani Angelo.

Gara *B* riparto Milizia.

Medaglia di bronzo: Borzani Odoardo, Cravotto Engenio.

Medaglia di bronzo: Romio Carlo, Buzzi Nicolò.

Gara *C.* Riparto scuole.

Medaglia d'argento: Bona Giorgio.

Medaglia di bronzo: Saravalle Raffaele.

Oltre ai premiati furono ammessi a concorrere alla gara complessiva *E* per aver raggiunto il numero dei punti prescritto: Veronese Giovanni e Salmin Umberto - Riparto libero.

Pasquali Emanuele, Baldoria Antonio, Cavallin Natale, Zin Luigi — Riparto milizia.

De Angeli Giuseppe — Riparto scuole.

Gara *D* fra i Commissari di tiro.

Medaglia d'argento di I° grado: tenente Acquaroli Isidoro, II° capitano Saravalle Augusto, III° tenente Graziani Gioachino.

Gara *E.* complessiva fra i tre riparti.

1° Premio *Medaglia d'oro e rivoltella*: Pasquali Emanuele.

2° Premio *Fucile d'ordinanza Modello* 1870 *con accessori*: Orsolato Gaetano.

3° Premio *Pistola a rotazione d'ordinanza*: Cavallin Natale.

Menzione onorevole: Baldoria Antonio.

Nelle *poules* di venerdì e domenica riuscirono vincitori i signori Cravotto Eugenio, Zuliani Angelo, Orsolato Gaetano e Romio Carlo.

Minime. — La scorsa notte gli agenti di P. S. arrestarono la tollerata L. R. per disordini in istato di ubbriachezza, il pregiudicato S. M. per ingiurie ed oltraggi ad agenti della forza pubblica e S. G. perchè evaso dalla Casa di mendicità ove trovavasi ricoverato.

Contravvenzioni. — Gli stessi agenti pure la scorsa notte dichiararono in contravvenzione per canti e schiamazzi certi L. M. — B. A. — S. V. e D. F. Benissimo.

Banda Unione. — Iersera in Piazza Unità d'Italia la banda Unione suonò scelti pezzi e fu vivamente applaudita.

Notiamo che venne in ispecialità applaudito il concerto per clarino, tolto al ballo in maschera, del maestro Soranzo. Di questo bravissimo maestro è allievo il bravo suonatore di clarino, e gli applausi di iersera devono avergli detto che se continuerà a studiare sotto di lui, diverrà un suonatore sempre più valente.

Tutto ciò constatiamo con vivo piacere!

Programma musicale dei pezzi che il 9° Regg. Fanteria eseguirà questa sera in Piazza Unità d'Italia dalle ore 8 alle 10.

1. Polka — *Noncuranza* — Keller.
2. Sinfonia — *Guglielmo Tell* — Rossini.
3. Mazurka — *Gorgheggi primaverili* — N. N.
4. Finale 2° *Aida* — Verdi.
5. Pot-pourrì — *Excelsior* — Marenco.
6. Fantasia caratteristica — *Nel cuor della notte* — Pinocchi.
7. Marcia — N. N.

Una al dì. — Sulla riva del mare.

— Ti prego, Alfredo, non andare in una barca così piccola, puoi correre qualche pericolo....

— Ma no, Gina.

— Tu potresti annegarti!

— Ma no, sono ben pratico.

— Ebbene, lasciami almeno il tuo orologio e la tua catena.

Bollettino dello Stato Civile

del 17 agosto

Nascite — Maschi N. 3 — Femmine 1

Matrimoni. — Zorzan Erminio di Giuseppe, affittanziere, celibe, con Parpaiola Luigia di Luigi, casalinga, nubile.

Cavalier Carlo di Giuseppe, fabbro, celibe, con Zarpellon Maria fu Luigi, casalinga, nubile.

Massaro Sante di Antonio, villico, celibe, con Massaro Candida di Antonio, villica, nubile.

Zugno Pietro fu Pietro, tessitore, celibe, con Zanon Giustina di Gaspare, tessitrice, nubile.

Rossetto Pietro fu Gaetano, villico, celibe, con Rampazzo Claudia di Francesco, villica, nubile.

Morti. — Sanguni Cingano Rosa fu Felice, d'anni 49, ostessa, coniugata, di Padova — Zanovelli Pasqua fu Pietro, d'anni 29, domestica, nubile, di Tribano.

del 18 agosto

Nascite — Maschi N. 1 — Femm. N 3.

Morti. — Ortolani Vincenzo fu Giacomo, d'anni 56, pizzicagnolo, coniugato — Alfonsi Domenico fu Antonio, d'anni 83, vitaliziato, vedovo — Michelotto Maria di Giovanni, d'anni 1 — Parmigotto Ester di Antonio, d'anni 2 1|2 — Barnabò Bartolini Anna fu Barnaba, d'anni 61, civile, vedova — Lorenzetti Barbieri Anna fu Angelo, d'anni 38, casalinga, coniugata.

Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 20 Agosto

Rendita Italiana 5 p. 0|0		
contanti L.		95.75.—
fine corrente . . .	»	95.75.—
fine prossimo . .	»	—.—.—
Genove	»	78.15.—
Banco Note. . .	»	2.07.3|4
Marche.	»	1.23.1|4
Banche Nazionali.	»	2055.—.—
Mobiliare Italiano.	»	886.—.—
Costruzioni Venete	»	370.—.—
Banche Venete . .	»	265.—.—
Cotonificio veneziano	»	215.—.—
Tramvia Padovano	»	400.—.—

Sono avvertite tutte quelle persone che trovansi prostrate di forze ed indebolite da lunghe malattie, da continui dispiaceri, da ingorghi al fegato o d'abuso di.... divertimenti di far uso dell'acqua ferruginosa testè inventata dal dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Gli uomini di 50 anni mediante quest'acqua ferruginosa possono ricuperare la vigoria di 30 anni di vita; i bambini rachidinosi e scrofoloso acquistano una nuova costituzione gli Anemici e le Clorotiche e quei che abbiano disposizione alla tisi possono scongiurare il progressivo sviluppo del male, facendo uso di quest'acqua ferruginosa. Essa si prende nella dose di un cucchiaio, mescolata ad un poco di vino per una sol volta al giorno, quando si mangia la minestra, e dopo un mese si deve aumentare a due cucchiai. Per i fanciulli la metà. Uomo avvisato è più che salvato. — Vi preveniamo guardarvi dalle contraffazioni che sono moltissime. Esigere la bottiglia con marca di fabbrica, come quelle del celebre sciroppo di Pariglina composto, inventato dallo stesso Autore, che giusto raccomandiamo a coloro che affetti dalle suddette malattie, ed avendo bisogno anco di una cura depurativa, di farne uso insieme in questa stagione potendone trarre maggiori vantaggi.

Unico deposito in *Padova*: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — *Vicenza*: farmacia Bellino Valeri — *Venezia*: Farmacia Botner. 3321

Diario Storico Italiano

20 AGOSTO

Nacque in questo giorno a Macerata nel 1668 Lazzarini Domenico, distinto letterato.

A 19 anni sebbene avesse conseguita la laurea dottorale in giurisprudenza, in filosofia e in teologia, non pago di ciò, si ritirò per riformare i suoi studi. Eletto quindi professore di diritto civile e poi di jus canonico nell'università di Macerata, dopo alcuni anni rinunciò a quell'impiego per darsi a tutt'uomo alle belle lettere ed alla scienza, e farsi un nome, ritirandosi nel suo paese natio.

Bentosto il grido della sua dottrina si diffuse ovunque, e la Repubblica veneta lo richiese e destinò a professore di umane lettere greche e latine in Padova, dove rimase fino alla morte, sebbene da altre università fosse ricercato.

La sua bella orazione *Pro optimis studiis* gli acquistò gran fama e fu sprone allora al risorgimento dei buoni studi.

E' a deplorarsi che molte opere e lavori di questo distinto ingegno siano ite perdute o involate dagli invidiosi, perchè gran vantaggio ne avrebbero ricevuto l'indirizzo degli studi e la buona letteratura.

Un po' di tutto

Parroci attenti. — Il governo ha fatto richiamare i parroci, sotto pena di contravenzione, all'osservanza del divieto delle processioni fuori del recinto della chiesa e del trasporto solenne del viatico. — Intanto venne dichiarato in contravenzione il parroco di S. Pietro in Vaticano, il quale non vole ottemperare al decretato divieto.

Un priore ladro. — Il priore della Congrega dello Spirito Santo — dicono telegrammi da Napoli — da qualche tempo rimandava sempre le funzioni.

Alcuni s'insospettirone e, fatti guardare gli armadi, si trovò che erano spariti gli arredi sacri.

Informata la Questura, un ispettore andò a casa del priore, che era già fuggito.

Si trovarono nei cassetti dei biglietti di pegno.

70 mila lire rubate. — Telegrafano da Novara: A Borgo Vercelli furono rubate 70 mila lire all'esattore. Si fanno attive ricerche per scoprire gli autori dell'audacissimo furto. Finora, però nessuna traccia dei ladri.

Un sindaco assassinato. — Telegrafano da Alba (Piemonte) che nel territorio di Cissone fu trovato il cadavere del sindaco, del quale la misteriosa scomparsa aveva sollevato vive apprensioni.

Senatori e Deputati che bevono. — Il corrispondente del *Daily News* annunzia che i questori delle Camere francesi notificarono che sullo stipendio dei senatori e deputati saranno ritenuti 20 franchi ogni mese, e ciò sino alla fine dell'anno per sopperire alle spese della *buvette* durante le sedute del Congresso a Varsailles che furono enormi, superando i 50,000 franchi.

Rivolta e ferimento. — Nella macchia di Vallecorse, presso Velletri, tre individui di Artena, a cui era stata contestata la contravenzione per violazione ai regolamenti forestali, si rivoltarono contro due guardie e le ferirono gravemente a colpi di scure.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Madrid, 19. — Manuel, Ruiz Zorilla e il tenente Blasquez furono condannati a morte in contumacia, per complicità nell'insurrezione militare di Rioja e gli altri a pene diverse.

Cosenza, 19. — Alle ore 7 antimeridiane vi fu una leggiera scossa di terremoto; in Rossano fu più forte. Nessun danno.

Parigi, 19. — Ieri ebbe luogo l'apertura dei consigli generali. I discorsi politici furono rari.

Il Belgio liberale

Gand, 18. — Avvenne una grande dimostrazione liberale nel pomeriggio. Nessun incidente. Il borgomastro interdisse la dimostrazione cattolica simultanea.

Austria e Russia

Vienna, 19. — La « Wiener Zeitung » publica un trattato fra l'Austria e la Russia che autorizza il tribunale della Gallizia e quello di Varsavia a corrispondere tra loro direttamente.

Grande disastro

Parigi, 19. — Il *Paris* dà l'annuncio di una catastrofe nel canale fra l'Oise e l'Aisne a Braye, attualmente in costruzione. Quattordici operai italiani e tre francesi rimasero asfissiati in un sotterraneo dove si lavora ad aria compressa. Le autorità di Soissons sono accorse per fare una inchiesta. Grande costernazione nel paese.

La triplice

Vienna, 19. — Il *Fremdenblatt* respinge la supposizione che si possa escludere l'Italia dall'alleanza dei due imperi in seguito alla di lei attitudine nella Conferenza di Londra — Questa supposizione può nascere soltanto da un apprezzamento affatto erroneo sulla natura dell'alleanza. A Berlino come a Vienna, si sarebbe certo veduto con molta soddisfazione che l'Italia avesse, anche in tale occasione, confermato la sua unione colle Potenze centrali, ma l'alleanza avendo anzitutto per base l'interesse della pace in Europa, non vuole confiscare gl'interessi particolari di ciascuna delle tre potenze che vi aderirono. Ciocchè preme all'alleanza di evitare si è il conflitto delle loro tendenze particolari cogli impegni generali a favore della pace europea.

Potsdam, 19. — Al banchetto di ieri a Babelsberg in occasione del natalizio dell'imperatore d'Austria, Guglielmo brindò all'imperatore d'Austria. La musica suonava l'inno austriaco.

Inghilterra e Germania

Londra, 19. — I giornali della sera danno la notizia ricevuta da Liverpool che la cannoniera tedesca *Moewe*, visitò il porto di Bageida sulla costa occidentale dell'Africa, ove le Autorità della colonia inglese della Costa d'Oro avevano conchiuso un trattato con gli indigeni ed alzato la bandiera inglese. I tedeschi sbarcarono a Brigeida, levarono la bandiera inglese e inalzarono la tedesca. La *Moewe* ha a bordo il commissario imperiale Nachtigall.

Gli inglesi in Egitto

Parigi, 19. — Il *Debats* ha un telegramma da Londra, il quale dice che Northbrook avrebbe missione di domandare pure l'abdicazione di Tewfick e la proclamazione di Abbas colla reggenza di Nubar.

Francia e China

Londra, 19. — Il *Times* ha da Futcheu: Fu ordinato al vicerè di lasciare Shanghai e di recarsi a Nankin coi funzionari addetti alla sua persona. Cinque mila uomini furono diretti sopra Kelung. Negli ultimi giorni la difesa delle coste fu molto migliorata.

Londra, 19. — Le *Reuter* ha da Shanghai: I plenipotenziari chinesi, incaricati di negoziare l'indennità reclamata dalla Francia, lasciarono ieri Shanghai di conformità agli ordini da Pechino. Trentacinque membri del consiglio dei censori presentarono all'*imperatrice una memoria* respingendo la indennità alla Francia e consigliando la guerra. L'imperatrice si sarebbe dichiarata favorevole alla guerra colla Francia.

Parigi, 19. — L'*Havas* ha da Shanghai: Confermasi che i plenipotenziari chinesi incaricati di trattare con Patenotre lasciarono Shanghai insieme a Robert direttore delle dogane dell'impero.

IN MACCHINA

Il cholèra

Marsiglia, 19. — Ore 8,30 pom. — Nelle ultime 24 ore nove decessi.

F. ZON, *Direttore.*

ANTONIO STEFANI, *Gerente responsabile*

D' AFFITTARSI

PEL 7 OTTOBRE 1884

Via Savonarola, N. 5114.

Stalli, Tezze, con grande Cortile, Osteria, Cantina e locali per abizione. 3320

ISTITUTO MUSICALE

DI PADOVA

Avviso di concorso

È aperto il concorso a tutto 15 settembre p. v. ai posti di

Professore d'Armonia, Contrappunto, Composizione e Direttore Artistico dell'Istituto annue Lire 2000.00.

Professore di canto annue Lire 1400.00.

Professore di Oboè, con l'insegnamento degli strumenti a fiato in legno annue L. 1200.00.

Professore di canto corale annue L. 1000.00.

NB. Il Professore di canto è facoltizzato di assumere la scuola di teoria musicale con un soprasoldo annuo di L. 300.00.

Il concorso è aperto per titoli, o per esami. Il Capitolato, ed il Regolamento interno sono ostensibili presso la Segreteria dell'Istituto. 3327

ISTITUTO MUSICALE

DI PADOVA

Avviso di concorso

È aperto il concorso a tutto 15 Settembre p. v. a N. 37 posti di musicanti nel Corpo della Banda del Comune di Padova, così distinti:

N. 1 ottavino re*b* — N. 10 clarinetti — N. 1 trombina mi*b* — N. 1 cornetta si*b* — N. 2 flicorni si*b* — N. 2 trombe mi*b* — N. 3 tromboni — N. 4 bombardini — N. 3 corni — N. 4 genis mi*b* — N. 3 bassi — N. 3 batteria.

Il concorso è aperto per titoli o per esami. Presso la Segreteria dell'Istituto si trovano ostensibili i capitolati, ed i regolamenti disciplinari, nonchè gli stipendi relativi alle indicate piazze vacanti. 3327

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso **dalla Via del Sale, N, 8,** presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

LE OPERE

DI

ALBERTO MARIO

Cogli elegantissimi tipi dell'editore Zanichelli di Bologna, fu pubblicato il primo volume degli scritti di Alberto Mario.

In questo volume, sono raccolti i ricordi di giovinezza, le biografie di grandi pensatori, le critiche letterarie e le impressioni di arte. Il gentile cavaliere della democrazia italiana vi si rivela ancora una volta come il più artisticamente italiano dei repubblicani.

Gli scritti furono raccolti da Giosuè Carducci e sono preceduti da una prefazione della signora Jessie Mario, prefazione che è un vero profumo di delicatezza e di affetto.

Il volume costa **cinque** lire.

Chi volesse acquistarlo può inviare la richiesta con l'annesso vaglia anche alla amministrazione del **Bacchiglione.**

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche goccie possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche goccie gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitarto di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882

Prezzo d'ogni bottiglia **Lire UNA**

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito **Milano** F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — **Venezia** Emporio specialità Ponte dei Bereteri. — **Vicenza** Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — **Udine** presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — **Rovigo** al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — **Padova** Dalla Baratta, rdoghiere al Pedrocchi. 3166

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** *non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.* Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausee in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico.**

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 *Maggio* 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile pei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivameute caldo.

Devotissimo loro servo, T. POZZI, *Pref. Ap.*

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 *Dicembre* 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 2586

PREZZI: *in Botliglie da litro L.* **3,50** — *Piccole L.* **1,50**

Distilleria a Vapore

G. BUTON e C.

Proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30

Medag. oro Parigi 1878

Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

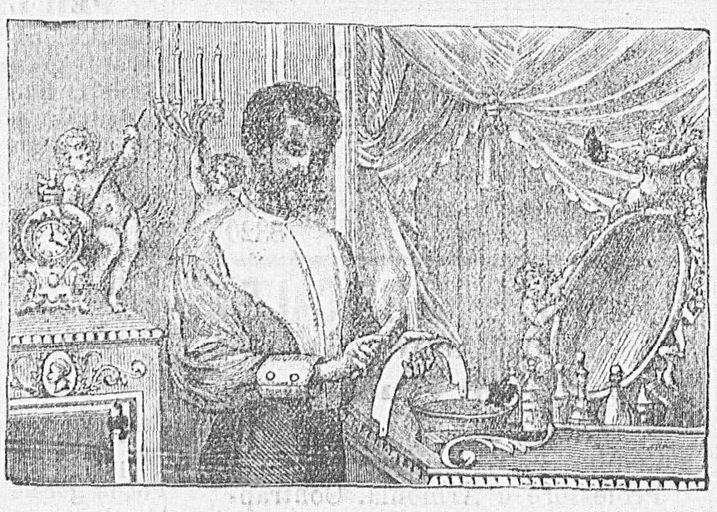
Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDICTINE dell'Abbazia di Fècamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza per prezzo alla Biancheria



Concorrenza per prezzo alla Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato nè stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il **Sapone HYATT** espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA:

COLLI diritti	**L. 7 20**
» **rovesciati**	**» 10 20**
POLSINI	**» 18 00**
DAVANTI CAMICIA	**» 21 00**

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104 Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'
R. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo, N. 8 — GENOVA

Il **15 SETTEMBRE** partirà alle **ore 10 ant.** per Montevideo e Buenos Ayres toccando Cadice il VAPORE

UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, **Genova.** 3323

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA VELOUTINE

POLVERE
di Riso speciale
preparata al BISMUTO
da **C.° FAY,** PROFUMIERE
Parigi, 9, Rue de la Paix, 9, Parigi.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Roma e Napoli. 213

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

CALLI

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI

e da qualsiasi indurimento cutaneo

CALLI

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore nè alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino **Cornelio** e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

Il migliore, più pronto e sicuro

RIGENERATORE

del SANGUE e delle OSSA

Ottimo nelle malattie di petto e di gola Bronchiti croniche, Afonia.

FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO

nelle Anemie, Clorosi — Colori pallidi, Povertà di sangue, Debilitazioni, Scrofole, Reumatismo — Sputi sanguigni, Tisi incipienti.

Preparato nella premiata Farmacia **E. Pulzoni,** Piacenza, via al *Duomo*, 3.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma, stessa casa, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, Angolo Via P. E. Imbriani, 27.

Guardarsi dalle contraffazioni

Flacone L. 2,50.

In **Padova** nelle farmacie *Pianeri Mauro* e *C., Cornelio* e *Zanetti.* 219

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO

IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi *direttamente* onde evitare ritardi nelle corrispondenze. 3028

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie* e *per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. SINGER,** Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

Padova, Tipografia del *BacchiglioneCorriere- Veneto*, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.